
Comune di Masera

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 21/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

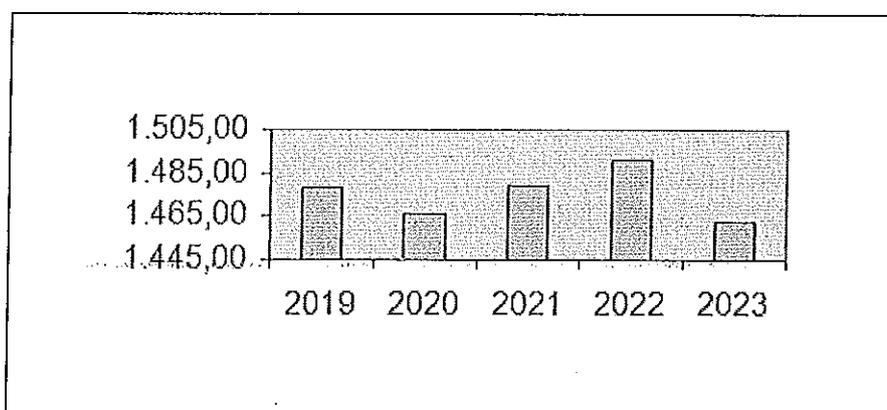
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.478	1.466	1.479	1.491	1.462



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
NORMA ANGELA BIANCHI	Sindaco	26/05/2019		
GIAMPAOLO CESPRINI	Vice Sindaco	26/05/2019		
MICHELE BRUNO	Assessore	26/05/2019		
GIUSEPPE CHILA'	Consigliere	26/05/2019		
ANNA GORI	Consigliere	26/05/2019		
LINDA LORENZONE	Consigliere	26/05/2019		
EMANUELE PANZIERA	Consigliere	26/05/2019		
GIANCARLO POZZETTA	Consigliere	26/05/2019		

Relazione di fine mandato 2023

MARCO SANTIN	Consigliere	26/05/2019		
BRUNO ZECCARELLI	Consigliere	26/05/2019		
MARCO ZUBANI	Consigliere	26/05/2019		

Tutti i consiglieri sono quelli eletti nella precedente tornata elettorale, non vi sono state, nell'arco del mandato, né defezioni, né surroghe. Non vi è minoranza.

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 3 del 13.01.2022, avente ad oggetto "Revisione dell'assetto organizzativo – Approvazione nuova macrostruttura e provvedimenti consequenziali".

A seguito dell'atto sopra citato, la struttura dell'Ente è stata suddivisa in quattro (4) aree:

- Area Affari Generali;
- Area Finanziaria e Tributaria;
- Area Tecnica - Urbanistica ed Edilizia Privata;
- Area Tecnica – Lavori Pubblici e Manutenzioni.

Ad ognuna di queste aree è stato assegnato, con apposito decreto sindacale, un Responsabile di Servizio, eccezion fatta per l'Area lavori Pubblici e Manutenzioni, il cui Responsabile è il Sindaco, a cui la funzione è stata attribuita con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 05.12.2019.

Le competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

L'applicazione dei nuovi profili professionali è stata formalizzata con apposita deliberazione di Giunta Comunale, n. 25 del 16.03.2023, "Preso d'atto rideterminazione nuovi profili professionali a decorrere dal 1 aprile 2023, in applicazione del CCNL 16 novembre 2022 – Tit. III".

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Struttura organizzativa	Funzionario	N o te
Area Affari Generali	Segretario generale – Dott. PierPaolo NICOLOSI	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili – Personale – Servizi Demografici – Polizia Municipale
Area Tecnica - Urbanistica ed Edilizia Privata	Funzionario E.Q. – Geom. Marco SOMMA	Urbanistica - Edilizia Privata – Usi Civici – Protezione Civile – Ambiente ed Ecologia – Sviluppo Economico
Settore finanziario/Tributi	Funzionario E.Q. - Dott.ssa Elettra PAOLINI	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari- Servizio Economato – Tributi – Società Partecipate – Trattamento Economico del Personale
Area Tecnica – Lavori Pubblici e Manutenzione	Sindaco – Dott.ssa Norma Angela BIANCHI	Opere Pubbliche - Manutenzioni - Arredo urbano e verde pubblico – Viabilità – Illuminazione Pubblica - Cimitero

Attualmente l'organigramma è composto da n. 6 dipendenti, a far data dal 01.01.2022, riportando così la dotazione organica a quella del 2016.

Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è mai stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Area Affari Generali: Durante il mandato si è dovuto gestire il pensionamento del Segretario Comunale, avvenuto a fine 2019. Per un periodo di circa due anni non è stata trovata altra soluzione, stante la carenza di questa figura professionale, che ricorrere al c.d. "scavalco", ovvero alla presenza occasionale di alcuni segretari, temporaneamente autorizzati dalla Prefettura, chiamati a svolgere attività lavorativa in eccedenza rispetto agli enti in cui erano titolari. Naturalmente, questo ha comportato una mole di lavoro aggiuntiva per i restanti uffici, considerando che un segretario a scavalco, avendo a disposizione poco tempo, può garantire solo il servizio essenziale.

Dal mese di novembre 2021 è stata coperta la sede di segreteria vacante, in convenzione con i comuni di Pieve Vergonte, Vogogna e Calasca Castiglione, con il Dott. PierPaolo Nicolosi, assegnato al Comune di Masera per 8 ore settimanali.

Tuttavia, stante gli adempimenti sempre più cospicui di questo settore, a titolo meramente esemplificativo, privacy, anticorruzione, trasparenza, digitalizzazione, whistleblowing, oltre alla gestione ordinaria dei servizi riguardanti questa area (servizi scolastici, gestione amministrativa del personale, polizia municipale, attività contrattualistica, ecc), le 8 ore del Segretario risultano comunque insufficienti ed è necessario richiedere uno sforzo ulteriore agli altri dipendenti.

Area Finanziaria: Dopo un lungo periodo di convenzione con un altro Ente per la dipendente del servizio finanziario, è stato portato a compimento il passaggio definitivo a tempo pieno tramite mobilità, a decorrere dal 01.01.2022.

Le incombenze del servizio sono tuttavia talmente aumentate che è risultato necessario ricorrere allo scavalco di un dipendente di un altro comune, per circa otto ore settimanali. Anche perché il servizio finanziario deve obbligatoriamente rispettare numerose scadenze e raggiungere determinati obiettivi, che, qualora non vengano conseguiti, possono comportare anche delle sanzioni per il Comune o il blocco di alcune risorse finanziarie (si pensi, ad esempio, al rispetto dei tempi medi di pagamento, che se supera i giorni previsti, obbliga l'Ente all'accantonamento del FGDC).

Inoltre, la sempre maggiore complessità dei procedimenti comporta una conseguente dilatazione dei tempi nella gestione degli adempimenti, criticità ormai presente in tutti i settori dell'Amministrazione Pubblica.

Area servizi demografici/Polizia Municipale: le criticità sono state determinate dalla mole sempre maggiore di adempimenti che gravano sull'attuale pianta organica. Inoltre, nel periodo del mandato, si sono dovuti affrontare ben due pensionamenti, di entrambe le dipendenti che gestivano le rispettive aree, dei servizi demografici e della polizia municipale e dei tributi. Entrambe le dipendenti svolgevano servizio da oltre 40 anni e vantavano quindi una grande conoscenza dello storico del territorio ed una vasta competenza, acquisita in tanti anni di anzianità.

Fortunatamente entrambe le sostituzioni sono state, a livello gestionale, non troppo problematiche: per l'area dei Servizi Demografici si è provveduto ad attingere da una graduatoria del Comune di Domodossola, nel 2021, mentre per l'area della Vigilanza e Tributi si è proceduto tramite un bando di mobilità, nel 2022.

Entrambi i neo assunti hanno ricevuto adeguata formazione ed affiancamento, e risultano ormai ben integrati nella struttura dell'Ente, sebbene necessitino di aumentare ancora la propria esperienza nei relativi settori.

Area Tecnica: Anche in questo servizio si riscontrano le criticità evidenziate negli altri settori, ovvero la complessità dei procedimenti ed il conseguente protrarsi nel tempo della loro conclusione, nonché l'aumento degli adempimenti richiesti. Questo ha addirittura comportato che l'area tecnica dovesse essere divisa in due settori, uno per l'edilizia privata e l'urbanistica, e l'altra per le opere pubbliche e la manutenzione.

Tuttavia la pianta organica del Comune prevedeva un solo dipendente e pertanto il Sindaco ha dovuto assumere la responsabilità del secondo settore relativo alle opere pubbliche, cercando del personale "temporaneo". Non è comunque facile riuscire a trovare delle persone che posseggano le competenze necessarie per gestire una parte di attività dell'Ente così delicata, anche in relazione alle attività di rendicontazione e richiesta dei finanziamenti. Fino ad ora sono stati affidati degli incarichi a professionisti esterni, che, comunque, spesso, riescono a dare poca disponibilità in termini di tempo, il che comporta ulteriori problematiche e ulteriori dilatazioni delle tempistiche.

Si è cercato di porre rimedio a questa situazione prevedendo l'assunzione di n. 1 (una) unità di personale, inserita nel piano annuale delle assunzioni, visto che, con i nuovi metodi per il calcolo della capacità assunzionale, sarebbe possibile incrementare i dipendenti. Tuttavia, ad oggi, questa procedura non ha ancora portato risultati, e quindi il settore delle opere pubbliche continua ad essere in sofferenza.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

In particolare, nell'anno 2020 sul territorio si è abbattuta una tromba d'aria che ha causato ingenti danni al patrimonio boschivo comunale, a cui è seguita un'infestazione da bostrico, che hanno richiesto un intervento di difesa idrogeologica e fitosanitaria con relativa redazione di progetto e conseguente sostanzioso impegno di risorse.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Masera **non ha evidenziato/ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al</i> <i>2023</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO

Relazione di fine mandato 2023

P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>		
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO

In tutto il quinquennio non è mai stato rilevato un solo parametro negativo.

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: Con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 12/04/2013 è stato approvato il regolamento per i controlli interni che prevede, attraverso un sistema integrato di controlli, il conseguimento di una corretta azione amministrativa. Il sistema è strutturato come segue:

- a. Controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva e successiva;
- b. Controllo di regolarità contabile;
- c. Controllo di gestione;
- d. Controllo sugli equilibri finanziari.

Secondo il Regolamento sono soggetti del controllo interno:

- il Segretario Comunale;
- il Responsabile del Servizio Finanziario;
- i Responsabili dei Servizi;
- il Revisore dei Conti.

Ad ognuno di questi soggetti il Regolamento attribuisce funzioni differenti, da svolgersi in autonomia ed indipendenza.

In particolare, Il sistema dei controlli interni prevede una fase di controllo preventivo (sugli atti di regolarità amministrativa e contabile che viene espletato con i pareri di cui all'art.49 del TUEL e attraverso l'approvazione degli atti di programmazione economico/finanziaria con l'individuazione e l'assegnazione degli obiettivi), una fase di controllo concomitante (attraverso il monitoraggio periodico a campione sugli atti), ed una fase di controllo annuale (attraverso una relazione annuale ed attraverso la valutazione della performance di raggiungimento degli obiettivi).

Il controllo di gestione finalizzato alla misurazione dell'efficienza dei servizi erogati e al grado di soddisfazione dei cittadini/utenti, invece, non è previsto per gli enti con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Personale: come già indicato in precedenza, la dotazione organica è stata riportata a n. 6 unità. Per le spese relative al personale, si rimanda alla sezione con i dati contabili.

Lavori pubblici: Durante il mandato sono stati realizzati numerosi interventi:

- Parcheggio in località Bondolo
- Parcheggio in località Rogna-Cresta
- Parcheggio in frazione Menogno Sopra
- Messa in sicurezza del ponte in via Veriago
- Sostituzione della centrale termica del municipio
- Risanamento energetico dell'edificio scolastico
- Rifacimento della pavimentazione di parte di via Carale, di via Roma
- Pavimentazione dell'area del sagrato della chiesa e manutenzione della passerella sul fiume Melezio
- Completamento dei marciapiedi lungo via Provinciale
- Parcheggio Case Brencio
- Realizzazione cellette ossari nel cimitero comunale
- Realizzazione strada di accesso alla frazione All'Ariola
- Potenziamento del sistema di videosorveglianza
- Sostituzione della centrale termica del salone polifunzionale degli impianti sportivi
- Consolidamento briglia sul torrente Melezio
- Ristrutturazione edilizia di fabbricato ad uso sede della Protezione Civile
- Messa in sicurezza di tettoia dell'Asilo Mellerio

- Lavori di completamento all'esterno dell'edificio della scuola elementare e rifacimento della pavimentazione della palestra
- Messa in sicurezza e recupero di area boscata in località Alpe Pescia a seguito di evento meteorologico e attacco di bostrico
- Intervento di monitoraggio della frana di Travello
- Regimazione delle acque meteoriche in località Brencio, Bondolo e Rancaldina
- Rinnovo parco giochi comunale
- Riqualificazione e messa in sicurezza dell'intera rete di illuminazione pubblica comunale
- Restauro della ex scuderia di Villa Caselli per la creazione di una Wine House (lavori già appaltati e in procinto di essere realizzati)

Gestione del territorio: Nell'arco del quinquennio sono state elaborate una quantità sempre crescente di pratiche, tra permessi di costruire, SCIA, CILA ed autorizzazione di diversa natura, che hanno visto un consistente incremento, anche in virtù delle agevolazioni previste dall'Agenzia delle Entrate con il Superbonus del 110%, che quindi hanno richiesto anche molte ricerche d'archivio.

In ogni caso, i tempi di risposta ai cittadini non hanno mai superato i termini previsti dalla legge, ovvero i 30 giorni.

Istruzione pubblica: Sul territorio comunale è presente una scuola elementare e un asilo paritario privato.

Sempre crescente in questi anni è stata la collaborazione con la Direzione Didattica nella gestione della scuola elementare. Numerosi gli eventi che hanno visto il coinvolgimento delle scuole, (manifestazioni del XXV aprile, 4 novembre, Giornata degli alberi, Giornata della Donna, festività natalizie, visite in municipio).

Viene finanziato ogni anno il progetto "Gioco Sport" per la pratica dell'attività sportiva.

Il Comune ha finanziato la realizzazione di uno spazio adibito a biblioteca all'interno dell'edificio scolastico.

Con l'asilo Mellerio il Comune ha stipulato una convenzione che prevede la copertura della spesa per il riscaldamento e il versamento di un contributo per la gestione.

Sono stati previsti contributi all'Asilo Mellerio e alla parrocchia per l'organizzazione dei centri estivi.

Il Comune ha aderito al progetto "L'Europa dei giovani" che prevede un cofinanziamento al Fondo Giovani VCO, per facilitare gli scambi culturali dei ragazzi delle scuole superiori.

In occasione del 2 giugno si tiene in municipio una cerimonia festeggiamento per i neomaggiorenni con omaggio della Costituzione e della bandiera italiana.

Viene finanziato il trasporto scolastico per raggiungere le scuole medie inferiori e superiori in paesi limitrofi.

Ciclo dei rifiuti: Il Comune ha stipulato una convenzione con Comuni limitrofi per l'utilizzo di un ecocentro per lo smaltimento di rifiuti ingombranti e speciali.

E' inoltre garantito un punto di raccolta di sfalci nel periodo marzo-novembre.

Si organizzano in collaborazione con la Protezione Civile comunale e gli AIB giornate ecologiche per il recupero di rifiuti abbandonati.

Sociale: Sempre maggiori sono le necessità di intervenire in favore di fasce bisognose della popolazione (per anzianità, disagio sociale, povertà). Stretti e proficui sono i rapporti con il Consorzio Intercomunale dei Servizi sociali. Ogni anno il Comune finanzia il progetto "Invenduto a buon fine" per le famiglie più bisognose.

Sono stati messi a disposizione e rinnovati degli alloggi per due famiglie di profughi ucraini, con il sostegno della Prefettura e del Ciss.

Sostiene inoltre, mediante convenzioni la Squadra Boschiva Antincendio, (per la prevenzione e gli interventi sul territorio) e il Soccorso Alpino di Domodossola.

Anche con il Gruppo Comunale di Protezione Civile la collaborazione è ottimale. Il Comune ha realizzato una nuova sede e ha finanziato l'acquisto di vestiario e dispositivi per i volontari.

Sostiene inoltre la Pro Loco con l'erogazione di contributi e il Consorzio Alpe Pescia (tramite una convenzione per la gestione della strada agrosilvopastorale a servizio degli alpeggi e con l'erogazione di contributi straordinari come in occasione dell'evento alluvionale del 2020).

E' proficua la collaborazione con la Parrocchia di San Martino di Masera per la gestione di un punto di

aggregazione per gli anziani.

Turismo e sport: Il Comune ha aderito ad un progetto di Aree Interne (tramite l'Unione Montana delle Valli dell'Ossola di cui è membro) che prevede la realizzazione di una Wine House nell'ex scuderia del parco di Villa Caselli. Il progetto di restauro (già in fase di realizzazione) prevede la creazione di un polo agriturismo per la valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli ossolani, primo fra tutti il vino Prunent (vitigno autoctono di Masera, la cui coltivazione è stata ripresa anche in terreni comunali dati in concessione ad una società agricola).

L'attenzione al recupero e alla valorizzazione del patrimonio vinicolo e frutticolo locale si concretizza anche nel sostegno all'Associazione Produttori agricoli Ossolani, che il Comune sostiene mediante la stipula di una convenzione.

Il Comune in ambito turistico si avvale della collaborazione della Pro Loco che promuove attività di animazione sul territorio. Vengono realizzati eventi nel parco di Villa Caselli come quelli organizzati da ARTEXE con il Festival Chitarristico Ossolano.

Il Comune ha inoltre sostenuto con contributi la *Fondazione Tones on the Stones* che ha realizzato in questi anni spettacoli culturali nel parco della Villa.

Il Comune ha stipulato una convenzione con l'Associazione Calcistica Dilettanti Masera per la gestione degli impianti sportivi ed eroga ogni anno un contributo per contribuire al suo funzionamento.

Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Il Comune di Masera è quindi escluso

Valutazione delle performance: l'Ente si è uniformato a quanto previsto con il D.Lgs. 150/2009, formalizzando i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione della performance dei dipendenti e degli incaricati di posizione organizzativa. Ogni anno tali criteri sono oggetto di eventuale aggiornamento attraverso apposita deliberazione di Giunta Comunale. Nel 2022, il Piano Triennale della Performance è stato approvato con deliberazione n. 37 del 09.06.2022. Tra gli obiettivi specifici indicati per i diversi settori erano presenti:

- attivazione a regime del servizio PagoPa (ufficio finanziario);
- attivazione POS presso gli sportelli comunali (ufficio finanziario);
- fatturazione servizio idrico e illuminazione votiva tramite nuovi programmi installati (ufficio tributi);
- aggiornamento delle procedure di digitalizzazione dello strumento urbanistico (ufficio tecnico);
- risistemazione e rilegatura dei registri di stato civile dal 1866 (ufficio demografico).

Il controllo sull'operato del personale viene effettuato dal Nucleo di Valutazione e dal Segretario Comunale, ed in base al raggiungimento degli obiettivi vengono corrisposte al personale dipendente la performance e l'indennità di risultato al personale titolare di Posizione Organizzativa.

Dal 2023 il Piano della Performance è stato inserito all'interno di un nuovo strumento programmatico, il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) che racchiude in un unico documento una serie di piani che prima dovevano essere approvati separatamente (piano della prevenzione della corruzione e trasparenza, piano della performance, piano dei fabbisogni di personale, piano delle azioni positive, piano organizzativo del lavoro agile, ecc). Il P.I.A.O. per il periodo 2023/2025, suscettibile di aggiornamenti annuali, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 27.10.2023 e, come da obbligo di legge, trasmesso su apposito portale del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: Il Comune di Masera ha partecipazioni minime in sole 5 società, due per altro con affidamenti in house di servizi essenziali, come evidenziato dalla tabella sotto riportata:

Denominazione	Codice fiscale	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
CONSER VCO SPA	93024180031	0,5
CENTRO DEI SERVIZI LAPIDEO S.C.R.L.	01985910031	0,15
IDRABLU SPA	92001620035	4,15
DISTRETTO TURISTICO "DEI LAGHI" S.C.R.L.	01648650032	0,08

Nell'arco del mandato è stata dismessa la quota di partecipazione in Acqua Novara VCO, ai sensi dell'art. 20 del TUSP (società con la stessa finalità di Idrablu).

Qualche criticità presenta il Centro Servizi Lapideo, per la quale è stata emessa sentenza di fallimento nel 2020. Tuttavia, l'Ente ha una partecipazione talmente ridotta da non destare particolare preoccupazione.

Qualche preoccupazione deriva invece dall'ultimo bilancio della società Con.Ser.VCO, che presenta una perdita d'esercizio piuttosto consistente. A tal fine, in sede di preconsuntivo 2024, si è provveduto ad accantonare una quota a titolo di "Fondo perdite società partecipate", calcolata sulla quota percentuale di possesso.

Il Comune di Masera effettua comunque tutti gli adempimenti previsti per legge e le relative comunicazioni (revisioni ordinarie e straordinarie delle partecipate, redazione delle relative delibere, trasmissione alla Corte dei Conti, trasmissione sugli appositi portali, ecc).

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Nuovo regolamento di contabilità (Deliberazione n. 33 del 30/09/2019);
2. Regolamento di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile (Deliberazione n. 7 del 19/03/2020);
3. Regolamento di videosorveglianza (Deliberazione n. 12 del 02/07/2020);
4. Regolamento per l'applicazione della nuova IMU (Deliberazione n. 17 del 24/09/2020);
5. Integrazione e modifiche al Regolamento edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 18 del 21/06/2018 (Deliberazione n. 24 del 24/09/2020);
6. Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, beni e servizi e l'utilizzo delle procedure di gara telematica (Deliberazione n. 9 del 17/05/2021);
7. Regolamento comunale del Canone Unico Patrimoniale (Deliberazione n. 10 del 17/05/2021);
8. Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari (Deliberazione n. 7 del 28/03/2022);
9. Regolamento TARI (Deliberazione n. 13 del 13/05/2022);
10. Nuovo Regolamento per il Servizio di Economato (Deliberazione n. 6 del 09/02/2023);
11. Modifica art. 20 Regolamento comunale per la cessione di aree destinate ad insediamenti di attività produttive, commerciali e varie (Deliberazione n. 10 del 30/03/2023);
12. Nuovo Regolamento comunale disciplinante il gruppo di volontariato di Protezione Civile (Deliberazione n. 19 del 27/07/2023);
13. Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'Irpef (Deliberazione n. 28 del

21/12/2023).

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Modifica Regolamento comunale sull'ordinamento generale uffici e servizi (Deliberazione n. 123 del 19/09/2019);
2. Regolamento per l'attribuzione degli incentivi IMU (Deliberazione n. 50 del 15/10/2020);
3. Regolamento per l'attribuzione degli incentivi tecnici R.U.P. (Deliberazione n. 51 del 15/10/2020);
4. Istituzione del Nucleo di Valutazione e approvazione Regolamento (Deliberazione n. 50 del 18/11/2021);
5. Regolamento disciplinante le riunioni della Giunta Comunale da svolgersi in modalità telematica (videoconferenza) (Deliberazione n. 24 del 21/03/2022).

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU), "Nuova" IMU e TASI

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. L'aliquota della Tasi era fissata nella misura dell'1 per mille. La tabella seguente riporta quindi, a decorrere dal 2020, le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 4 in data 19/03/2020, che di fatto lasciavano quindi invariata la percentuale di prelievo fiscale sui cittadini

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	4 + 1 TASI = 5	5	5	5	5
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri	7,60 + 1	8,60	8,60	8,60	8,60

immobili	TASI = 8,60				
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1	1	1	1	1

Le aliquote sono per altro state confermate anche per l'anno di imposta 2024, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21.12.2023, propedeutica al bilancio dell'esercizio 2024/2026, approvato nella medesima sessione consiliare.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e

delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extraggettito restituite all’utenza.

Il Comune di Masera si è adeguato a queste normative proprio nel 2022, approvando anche il nuovo Regolamento della tari con deliberazione di C.C. n.13 del 30/05/2022, poiché prima la tariffa veniva emessa ancora in regime di “Tarsu”, sfruttando la proroga prevista dal comma 652 dell’art. 1 della L. 147/2013, il quale stabiliva che “Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”;

Le tariffe sono quindi totalmente variate anche nella loro modulazione, così come si evince dalle tabelle sotto riportate:

TARIFFE ANNO 2019

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TARIFFA
1	ABITAZIONI	€ 1,60/Mq
2	CAPANNONI ARTIGIANALI – INDUSTRIALI – AUTORIMESSE – OFFICINE	€ 2,39/Mq
3	COMMERCIO NON ALIMENTARE	€ 2,39/Mq
4	COMMERCIO – BAR – RISTORANTI – CIRCOLI ECC.	€ 4,80/Mq
5	OSPEDALI – COLLEGI SEDI DI ASSOCIAZIONI	€ 2,39 Mq
6	UFFICI PROFESSIONALI – MEDICI – ASSICURAZIONI – CREDITO – ECC.	€ 4,80/Mq

TARIFFE ANNO 2020

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TARIFFA
1	ABITAZIONI	€ 1,60/Mq
2	CAPANNONI ARTIGIANALI – INDUSTRIALI – AUTORIMESSE – OFFICINE	€ 2,39/Mq
3	COMMERCIO NON ALIMENTARE	€ 2,39/Mq
4	COMMERCIO – BAR – RISTORANTI – CIRCOLI ECC.	€ 4,80/Mq

Relazione di fine mandato 2023

5	OSPEDALI – COLLEGI SEDI DI ASSOCIAZIONI	€ 2,39 Mq
6	UFFICI PROFESSIONALI – MEDICI – ASSICURAZIONI – CREDITO – ECC.	€ 4,80/Mq

TARIFFE ANNO 2021

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TARIFFA
1	ABITAZIONI	€ 1,60/Mq
2	CAPANNONI ARTIGIANALI – INDUSTRIALI – AUTORIMESSE – OFFICINE	€ 2,39/Mq
3	COMMERCIO NON ALIMENTARE	€ 2,39/Mq
4	COMMERCIO – BAR – RISTORANTI – CIRCOLI ECC.	€ 4,80/Mq
5	OSPEDALI – COLLEGI SEDI DI ASSOCIAZIONI	€ 2,39 Mq
6	UFFICI PROFESSIONALI – MEDICI – ASSICURAZIONI – CREDITO – ECC.	€ 4,80/Mq

TARIFFE ANNO 2022

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,41758	0,35077	1,00	316,02142	0,30949	97,80547
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,41758	0,40923	1,80	316,02142	0,30949	176,04984
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,41758	0,45099	1,90	316,02142	0,30949	185,83039
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,41758	0,48439	2,10	316,02142	0,30949	205,39149
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,41758	0,51780	2,20	316,02142	0,30949	215,17203
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,41758	0,54285	3,00	316,02142	0,30949	293,41641

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,23982	0,07674	2,60	0,20173	0,52450
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,23982	0,16068	5,51	0,20173	1,11153
103-Stabillimenti balneari	0,38	0,23982	0,09113	3,11	0,20173	0,62738
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,23982	0,07195	2,50	0,20173	0,50433
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,23982	0,25661	8,79	0,20173	1,77321
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,23982	0,19186	11,00	0,20173	2,21903
107-Case di cura e riposo	0,95	0,23982	0,22783	7,82	0,20173	1,57753
108-Uffici, agenzie	1,00	0,23982	0,23982	8,21	0,20173	1,65620
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,23982	0,13190	4,50	0,20173	0,90779
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,23982	0,20864	9,12	0,20173	1,83978
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,07	0,23982	0,25661	8,80	0,20173	1,77522
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,23982	0,17267	7,50	0,20173	1,51298
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,23982	0,22063	7,55	0,20173	1,52306
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,23982	0,10312	11,00	0,20173	2,21903
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,23982	0,13190	13,00	0,20173	2,62249
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,23982	1,16073	22,00	0,20173	4,43806
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,23982	0,87294	21,00	0,20173	4,23633
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,23982	0,42208	14,43	0,20173	2,91096
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,23982	0,36932	12,59	0,20173	2,53978
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,23982	1,45331	24,00	0,20173	4,84152
121-Discoteche, night club	1,04	0,23982	0,24941	8,56	0,20173	1,72681

TARIFFE ANNO 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,39142	0,32879	1,00	255,64504	0,38946	99,56352
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,39142	0,38359	1,80	255,64504	0,38946	179,21433
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,39142	0,42273	1,90	255,64504	0,38946	189,17068
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,39142	0,45405	2,10	255,64504	0,38946	209,08339
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,39142	0,48536	2,20	255,64504	0,38946	219,03974
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,39142	0,50885	3,00	255,64504	0,38946	298,69055

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,22041	0,07053	2,60	0,19148	0,49785
102-Campeggi, distributori carburanti	0,57	0,22041	0,14767	5,51	0,19148	1,05505
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,22041	0,08376	3,11	0,19148	0,59550
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,22041	0,06612	2,50	0,19148	0,47870
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,22041	0,23584	8,79	0,19148	1,68311
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,22041	0,17633	11,00	0,19148	2,10628
107-Case di cura e riposo	0,95	0,22041	0,20939	7,82	0,19148	1,49737
108-Uffici, agenzie	1,00	0,22041	0,22041	8,21	0,19148	1,57205
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,22041	0,12123	4,50	0,19148	0,86166
110-Negozi abbigliamento, calzatura, libreria, cartoleria, ferami e altri (beni durevoli)	0,87	0,22041	0,19176	9,12	0,19148	1,74630
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,22041	0,23584	8,80	0,19148	1,68502
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,22041	0,15870	7,50	0,19148	1,43610
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,22041	0,20278	7,55	0,19148	1,44567
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,22041	0,09478	11,00	0,19148	2,10628
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,22041	0,12123	13,00	0,19148	2,48924
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,22041	1,06678	27,00	0,19148	4,21256
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,22041	0,80229	21,00	0,19148	4,02108
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,22041	0,38792	14,43	0,19148	2,76306
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,22041	0,33943	12,59	0,19148	2,41073
120-Citofrutta, poscherie, fiori e piante	6,06	0,22041	1,33568	24,00	0,19148	4,59552
121-Discoteche, night club	1,04	0,22041	0,22923	8,56	0,19148	1,63907

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Il tributo è stato istituito solo a decorrere dal 2024, con aliquota fissa dello 0,5% e con una soglia di esenzione per i redditi inferiori ad € 15.000,00. Trattandosi del primo anno di applicazione, l'accertamento sull'esercizio 2024 è stato effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'Ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale, e per l'esercizio 2024 ammonta ad € 90.800,00.

Nonostante, le politiche tributarie siano sempre state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini, l'istituzione dell'Addizionale si è resa necessaria per garantire la copertura della spesa corrente, aumentata in modo esponenziale negli ultimi anni, soprattutto per quanto riguarda le utenze ed i carburanti, e le conseguenti spese per i contratti di servizio anche manutentivi, oltre che per finanziare l'assunzione di personale necessaria al regolare funzionamento dell'Ente.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il Comune di Masera non gestisce un mercato, quindi l'applicazione si limita al primo dei due canoni sopra citati, che viene gestito direttamente dall'Ente e per il quale è stato istituito apposito Regolamento (deliberazione di Consiglio Comunale n. 10/2021)

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	12.007,67	14.191,44	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	22.656,67	24.437,99	18.598,12

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Masera ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico (es. Unione Montana).

Tutte le diverse tipologie di entrate ricevute, sia a titolo di contributi per maggiori spese sia a titolo di ristori per minori entrate, sono state oggetto di certificazioni ministeriali e vincolate sull'avanzo di amministrazione, secondo le risultanze della certificazione. Sulla base del Decreto Ministeriale del 08.02.2024 sono state determinate le risultanze finali del triennio dei contributi, e potrà quindi essere svincolata una quota di avanzo, che era stata stimata in eccesso.

Si precisa comunque che di tutti i fondi in oggetto è stato ottimizzato l'utilizzo, sia in termini di adempimenti normativi (sanificazione ambienti, continuità dei servizi erogati, risorse per centri estivi e servizi educativi), sia in termini di supporto per la cittadinanza (bonus alimentari, riduzione tassa rifiuti per attività commerciali, esenzione Tosap attività commerciali).

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

In particolare, il Comune di Masera si è concentrato sulle seguenti linee di intervento:

Relazione di fine mandato 2023

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT), partecipando a tutti i bandi attivi ed aggiudicandosi tutti i relativi contributi sulla Mis. 1 C. 1;
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, sulla Mis. 2 C. 4 (Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni, contributo ex art. 1 c. 29 e ss. Legge 160/2019), realizzando un intervento su due annualità per la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione;

N. ord.	Importo	Miss.	Comp.	Investimento	Obiettivo operativo
1	50.000,00	M2	C4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (Contributo ex art. 1 c. 29 e ss. Legge 160/2019 – Annualità 2023)	Efficientamento energetico I.P. – 1° lotto Esercizio 2023
2	50.000,00	M2	C4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (Contributo ex art. 1 c. 29 e ss. Legge 160/2019 – Annualità 2024)	Efficientamento energetico I.P. – 2° lotto Esercizio 2024
3	47.427,00	M1	C1	1.2 Abilitazioni al Cloud per le PA Locali	Migrazione almeno 9 servizi in Cloud
4	23.147,00	M1	C1	1.4 Servizi e cittadinanza digitale	Invio notifiche attraverso Piattaforma Notifiche Digitali
5	10.172,00	M1	C1	1.3 Dati e interoperabilità Comuni	
6	1.944,00	M1	C1	1.4 Servizi e cittadinanza digitale	Incremento servizi su AppIO
7	15.782,00	M1	C1	1.4 Servizi e cittadinanza digitale	Incremento pagamenti tramite PagoPA
8	79.922,00	M1	C1	1.4 Servizi e cittadinanza digitale	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (adeguamento sito e istituzione servizi ai cittadini)
9	14.000,00	M1	C1	1.4 Servizi e cittadinanza digitale	Estensione utilizzo piattaforme Spid e CIE

Le attività riguardanti la digitalizzazione sono state tutte avviate, e quattro di esse sono già state rendicontate entro il 2023. Nel mese di febbraio 2024 sono state ricevute le risorse di due dei quattro progetti rendicontati (abilitazione al cloud e notifiche digitali). Le altre tre sono in fase di completamento.

Gli interventi invece riguardanti l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica fanno parte di un progetto più ampio, dell'importo complessivo di € 427.500,00, che è stato appaltato nell'esercizio 2023 e che è attualmente in corso di esecuzione e che pertanto sarà rendicontato a conclusione dell'intervento.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

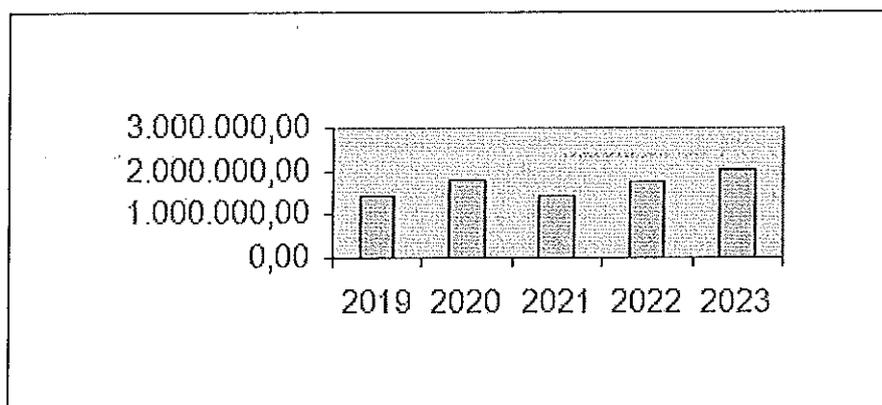
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.409.177,03	1.775.095,74	1.416.609,25	1.734.087,99	2.011.241,79
T1: Spese correnti	902.791,38	866.237,65	941.057,95	1.054.532,95	1.103.114,41
T2: Spese in c/capitale	309.427,55	716.758,39	284.343,23	454.029,60	655.750,86
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	26.004,73	17.813,96	9.815,17	10.267,26	10.740,19
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	170.953,37	174.285,74	181.392,90	215.258,18	241.636,33
TOTALE GENERALE SPESE	1.409.177,03	1.775.095,74	1.416.609,25	1.734.087,99	2.011.241,79



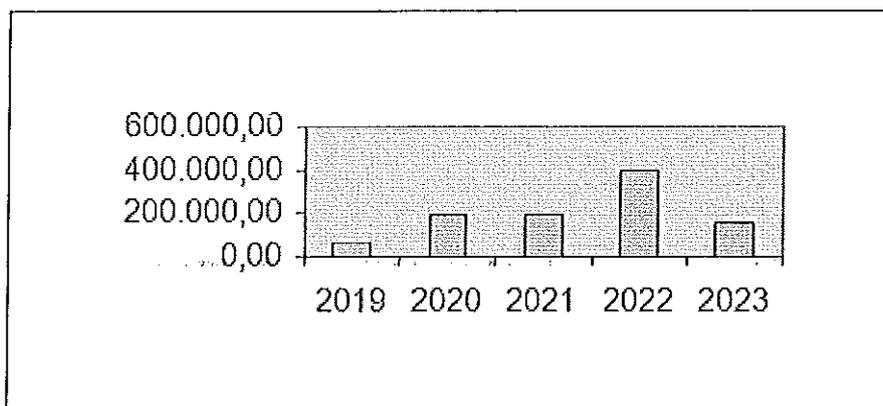
Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali).

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	230.397,16	162.739,24	255.814,21	439.589,00	431.836,00
FPV per spese correnti	0,00	10.511,11	20.642,64	17.819,44	28.083,85
FPV per spese c/capitale	163.959,19	177.240,17	27.991,88	219.656,36	90.683,64
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	667.024,83	640.545,23	697.031,13	739.806,36	646.906,49
T2: Trasferimenti correnti	22.200,69	182.561,94	91.528,04	111.646,27	141.878,66
T3: Entrate extratributarie	264.451,15	255.905,19	405.819,28	323.637,73	351.532,05
T4: Entrate in c/capitale	140.775,11	410.697,89	165.248,64	178.667,47	671.645,41
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.094.451,78	1.489.710,25	1.359.627,09	1.353.757,83	1.811.962,61
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	170.953,37	174.285,74	181.392,90	215.258,18	241.636,33
Totale entrate dell'esercizio	1.265.405,15	1.663.995,99	1.541.019,99	1.569.016,01	2.053.598,94
Entrate complessive	1.659.761,50	2.014.486,51	1.845.468,72	2.246.080,81	2.604.202,43
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	902.791,38	866.237,65	941.057,95	1.054.532,95	1.103.114,41
FPV di parte corrente	10.511,11	20.642,64	17.819,44	28.083,85	31.869,05
T2: Spese in c/capitale	309.427,55	716.758,39	284.343,23	454.029,60	655.750,86
FPV c/capitale	177.240,17	27.991,88	219.656,36	90.683,64	405.459,01
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.399.970,21	1.631.630,56	1.462.876,98	1.627.330,04	2.196.193,33
T4: Rimborso prestiti	26.004,73	17.813,96	9.815,17	10.267,26	10.740,19
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	170.953,37	174.285,74	181.392,90	215.258,18	241.636,33
Totale spese dell'esercizio	1.596.928,31	1.823.730,26	1.654.085,05	1.852.855,48	2.448.569,85
Spese complessive	1.596.928,31	1.823.730,26	1.654.085,05	1.852.855,48	2.448.569,85
Avanzo di competenza	62.833,19	190.756,25	191.383,67	393.225,33	155.632,58



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	1.204.082,12	1.072.594,10	1.059.231,87	1.181.672,50	1.314.836,88
Riscossioni totali	1.226.180,24	1.462.664,50	1.618.641,91	1.571.081,15	1.842.521,55
di cui in c/residui	97.435,06	105.242,18	233.993,57	120.562,44	198.085,14
in c/competenza	1.128.745,18	1.357.422,32	1.384.648,34	1.450.518,71	1.644.436,41
Pagamenti totali	1.357.668,26	1.476.026,73	1.496.201,28	1.437.916,77	2.100.595,11
di cui in c/residui	284.200,79	281.210,63	507.750,58	266.948,18	562.440,79

Relazione di fine mandato 2023

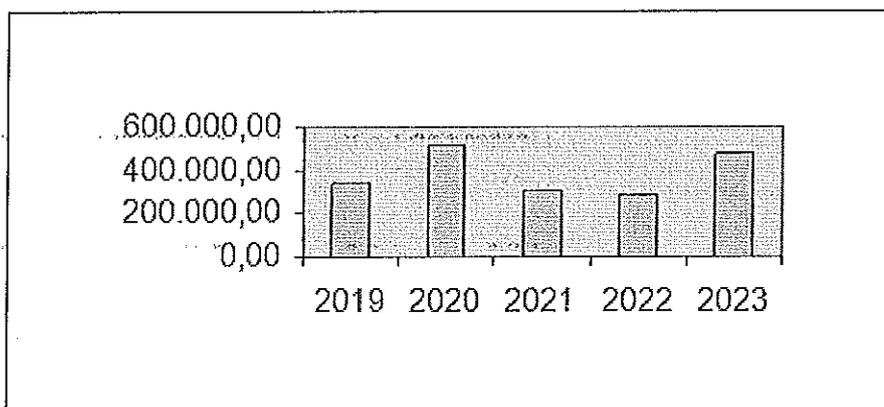
<i>in c/competenza</i>	1.073.467,47	1.194.816,10	988.450,70	1.170.968,59	1.538.154,32
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.072.594,10	1.059.231,87	1.181.672,50	1.314.836,88	1.056.763,32
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	1.072.594,10	1.059.231,87	1.181.672,50	1.314.836,88	1.056.763,32
Residui attivi	333.970,40	513.647,68	300.173,99	285.206,22	473.764,55
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	197.310,43	207.074,01	143.802,34	166.708,92	64.602,02
<i>di nuova formazione</i>	136.659,97	306.573,67	156.371,65	118.497,30	409.162,53
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	465.561,39	716.397,60	492.853,19	645.149,25	525.411,53
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	129.851,83	136.117,96	64.694,64	82.029,85	52.324,06
<i>di nuova formazione</i>	335.709,56	580.279,64	428.158,55	563.119,40	473.087,47
FPV per spese correnti	10.511,11	20.642,64	17.819,44	28.083,85	31.869,05
FPV per spese in c/capitale	177.240,17	27.991,88	219.656,36	90.683,64	405.459,01
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	753.251,83	807.847,43	751.517,50	836.126,36	567.788,28
Parte accantonata	24.159,64	45.562,49	85.296,20	30.107,20	52.793,74
Fondo crediti dubbia esigib.	23.494,44	43.297,05	23.980,27	16.601,01	14.107,41
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	16.256,73
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	665,20	2.265,44	61.315,93	13.506,19	22.429,60
Parte vincolata	0,00	55.106,27	30.698,27	46.286,95	91.177,59
da leggi e principi contabili	0,00	55.106,27	30.698,27	30.698,27	15.615,00
da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	15.588,68	29.384,46
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	46.178,13
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	63.739,24	66.314,21	23.035,25	27.409,37	189.212,29
Parte disponibile	665.352,95	640.864,46	612.487,78	732.322,84	234.604,66

Gestione dei residui

Relazione di fine mandato 2023

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

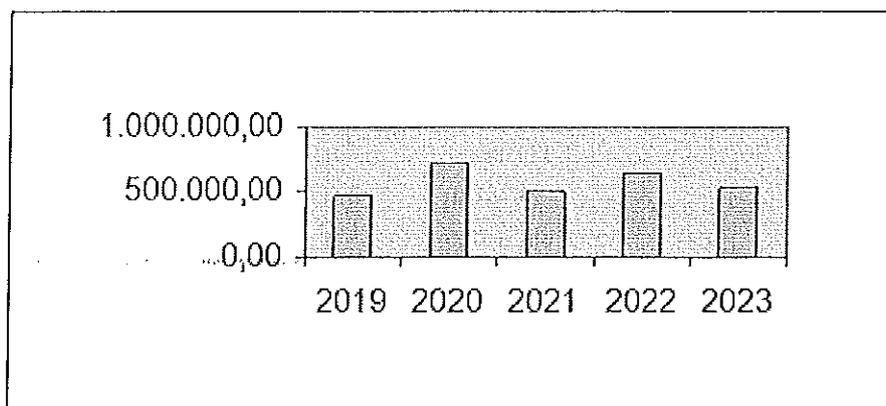
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	299.008,24	333.970,40	513.647,68	300.173,99	285.206,22
Riscossioni c/residui	97.435,06	105.242,18	233.993,57	120.562,44	198.085,14
% riscossioni c/residui	32,59	31,51	45,56	40,16	69,45
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-4.262,75	-21.654,21	-135.851,77	-12.902,63	-22.519,06
Totale residui da esercizi precedenti	197.310,43	207.074,01	143.802,34	166.708,92	64.602,02
Residui di nuova formazione	136.659,97	306.573,67	156.371,65	118.497,30	409.162,53
Totale dei residui da riportare	333.970,40	513.647,68	300.173,99	285.206,22	473.764,55



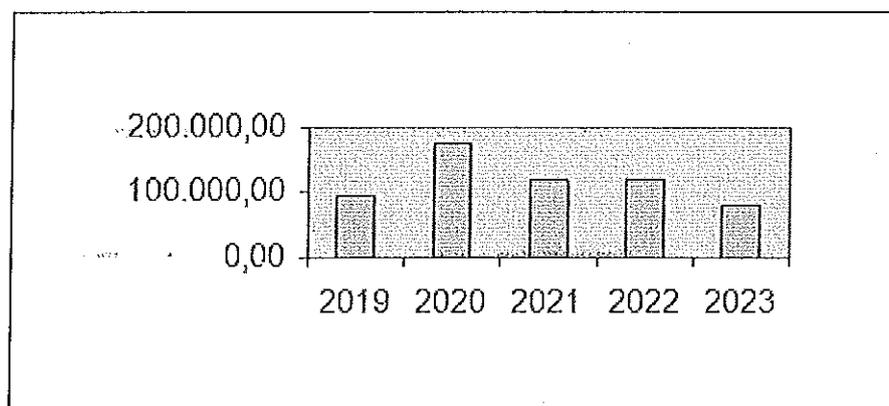
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	463.970,80	465.561,39	716.397,60	492.853,19	645.149,25
Pagamenti c/residui	284.200,79	281.210,63	507.750,58	266.948,18	562.440,79
% pagamenti c/residui	61,25	60,40	70,88	54,16	87,18
Residui eliminati	-49.918,18	-48.232,80	-143.952,38	-143.875,16	-30.384,40
Totale residui da esercizi precedenti	129.851,83	136.117,96	64.694,64	82.029,85	52.324,06
Residui di nuova formazione	335.709,56	580.279,64	428.158,55	563.119,40	473.087,47
Totale residui da riportare	465.561,39	716.397,60	492.853,19	645.149,25	525.411,53

Relazione di fine mandato 2023



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	10,20	19,51	10,69	11,13	7,95
Residui attivi titolo I e III	94.987,78	174.902,12	117.926,22	118.318,81	79.387,89
Accertamenti correnti titoli I e III	931.475,98	896.450,42	1.102.850,41	1.063.444,09	998.438,54



Anzianità dei residui finali

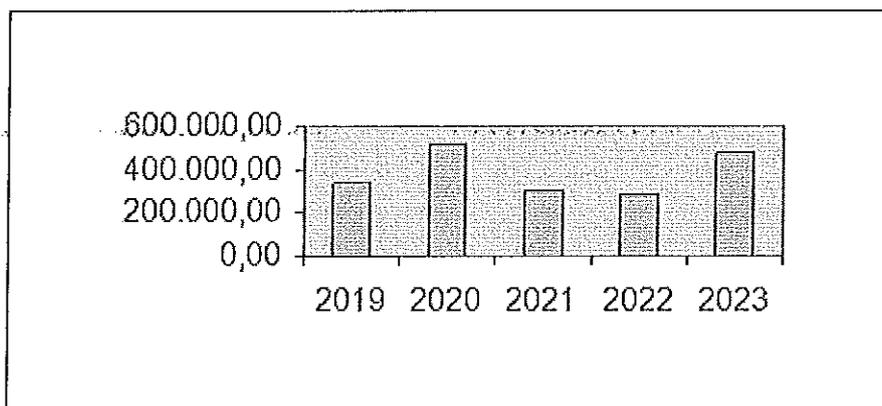
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

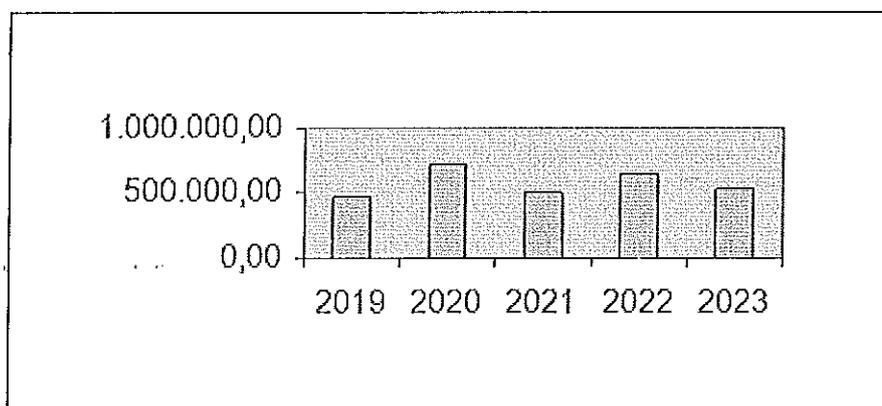
	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	48.165,00	48.165,00	3.406,22	6.812,44	6.812,44

Relazione di fine mandato 2023

5 anni precedenti	1.060,57	5.559,71	3.406,22	0,00	0,00
4 anni precedenti	11.406,22	3.406,22	29.743,88	0,00	21.796,64
3 anni precedenti	3.506,53	94.007,22	1.030,42	22.128,11	4.072,18
2 anni precedenti	110.008,51	15.791,14	26.161,42	40.790,22	4.450,05
Anno precedente	23.163,60	40.144,72	80.054,18	96.978,15	27.470,71
Residui da competenza	136.659,97	306.573,67	156.371,65	118.497,30	409.162,53
Totale residui al 31-12	333.970,40	513.647,68	300.173,99	285.206,22	473.764,55



	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	28.172,57	30.977,29	5.901,77	3.581,46	3.366,46
5 anni precedenti	6.047,72	14.268,31	2.050,00	2.000,00	1.992,06
4 anni precedenti	19.264,16	11.050,00	11.595,00	1.992,06	5.846,30
3 anni precedenti	12.050,00	26.179,82	5.000,88	8.383,90	4.295,20
2 anni precedenti	37.954,32	16.008,81	13.070,37	5.996,32	6.612,08
Anno precedente	26.363,06	36.437,73	27.076,62	60.076,11	30.211,96
Residui da competenza	334.513,56	581.475,64	428.158,55	563.119,40	473.087,47
Totale residui al 31-12	464.365,39	716.397,60	492.853,19	645.149,25	525.411,53



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma.4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	33.837,83	30.893,24	0,00	0,00	33.837,83	2.944,59	31.165,09	34.109,68
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	20.664,65	6.982,12	0,00	1.599,84	19.064,81	12.082,69	2.269,47	14.352,16
Titolo 3 - Extra-tributarie	55.283,44	27.141,70	0,00	2.591,41	52.692,03	25.550,33	35.327,77	60.878,10
Parziale titoli 1+2+3	109.785,92	65.017,06	0,00	4.191,25	105.594,67	40.577,61	68.762,33	109.339,94
Titolo 4 - In conto capitale	154.236,50	31.418,00	0,00	71,50	154.165,00	122.747,00	64.847,44	187.594,44
Titolo 5 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Entrate da riduzione di attività finanziarie Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	34.985,82	1.000,00	0,00	0,00	34.985,82	33.985,82	3.050,20	37.036,02
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	299.008,24	97.435,06	0,00	4.262,75	294.745,49	197.310,13	136.659,97	333.970,10

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	169.863,20	106.557,15	1.266,23	168.596,97	62.039,82	117.885,13	179.924,95
Titolo 2 - In conto capitale	236.993,65	168.245,03	47.747,48	189.246,17	21.001,14	192.829,56	213.830,70
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	57.113,95	9.398,61	904,47	56.209,48	46.810,87	24.994,87	71.805,74
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	463.970,80	284.200,79	49.918,18	414.052,62	129.851,83	335.709,56	465.561,39

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	95.518,52	75.214,78	0,00	636,39	94.882,13	19.667,35	44.611,86	64.279,21
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	15.494,99	3.857,99	0,00	11.637,00	3.857,99	0,00	35.324,60	35.324,60
Titolo 3 - Extratributarie	22.800,29	12.158,25	0,00	1.120,00	21.680,29	9.522,04	5.586,64	15.108,68
Parziale titoli 1+2+3	133.813,80	91.231,02	0,00	13.393,39	120.420,41	29.189,39	85.523,10	114.712,49
Titolo 4 - In conto capitale	135.827,23	106.854,12	165,00	9.290,67	126.701,56	19.847,44	323.639,43	343.486,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	15.565,19	0,00	0,00	0,00	15.565,19	15.565,19	0,00	15.565,19
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	285.206,22	198.085,14	165,00	22.684,06	262.687,16	64.602,02	409.162,53	473.764,55

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	217.543,80	205.626,89	7.754,65	209.789,15	4.162,26	232.186,49	236.348,75
Titolo 2 - In conto capitale	374.099,89	336.150,69	18.650,03	355.449,86	19.299,17	235.706,27	255.005,44
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	53.505,56	20.663,21	3.979,72	49.525,84	28.862,63	5.194,71	34.057,34
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	645.149,25	562.440,79	30.384,40	614.764,85	52.324,06	473.087,47	525.411,53

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Masera ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	10.511,11	20.642,64	17.819,44	28.083,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	953.676,67	1.079.012,36	1.194.378,45	1.175.090,36	1.140.317,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	902.791,38	866.237,65	941.057,95	1.054.532,95	1.103.114,41
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.511,11	20.642,64	17.819,44	28.083,85	31.869,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	26.004,73	17.813,96	9.815,17	10.267,26	10.740,19
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+QI+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		14.369,45	184.829,22	246.328,53	100.025,74	22.677,40
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	13.805,87	0,00	0,00	44.296,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		28.175,32	184.829,22	176.328,53	144.321,74	22.677,40
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	650,74	14.815,24	5.420,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	55.106,27	3.092,00	15.588,68	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		27.524,58	114.907,71	167.816,53	128.733,06	22.677,40
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.467,55	6.587,61	32.654,33	-10.893,00	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		25.057,03	108.320,10	135.162,20	139.626,06	22.677,40
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	216.591,29	162.739,24	255.814,21	395.293,00	431.836,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	163.959,19	177.240,17	27.991,88	219.656,36	90.683,64
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

finanziarie iscritto in entrata						
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	140.775,11	410.697,89	165.248,64	178.667,47	671.645,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	309.427,55	716.758,39	284.343,23	454.029,60	655.750,86
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	177.240,17	27.991,88	219.656,36	90.683,64	405.459,01
V) Spese Titolo 3.01. per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		34.657,87	5.927,03	15.055,14	248.903,59	132.955,18
<i>(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</i>						
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		34.657,87	5.927,03	3.055,14	248.903,59	132.955,18
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		34.657,87	5.927,03	3.055,14	248.903,59	132.955,18
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

crediti di medio-lungo termine						
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA ($W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2$)		62.833,19	190.756,25	191.383,67	393.225,33	155.632,58
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		650,74	14.815,24	5.420,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	55.106,27	15.092,00	15.588,68	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		62.182,45	120.834,74	170.871,67	377.636,65	155.632,58
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.467,55	6.587,61	32.654,33	-10.893,00	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		59.714,90	114.247,13	138.217,34	388.529,65	155.632,58
O1) Risultato di competenza di parte corrente		28.175,32	184.829,22	176.328,53	144.321,74	22.677,40
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	13.805,87	0,00	0,00	44.296,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	650,74	14.815,24	5.420,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.467,55	6.587,61	32.654,33	-10.893,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	55.106,27	3.092,00	15.588,68	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		11.251,16	108.320,10	135.162,20	95.330,06	22.677,40

Il Comune di Masera ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

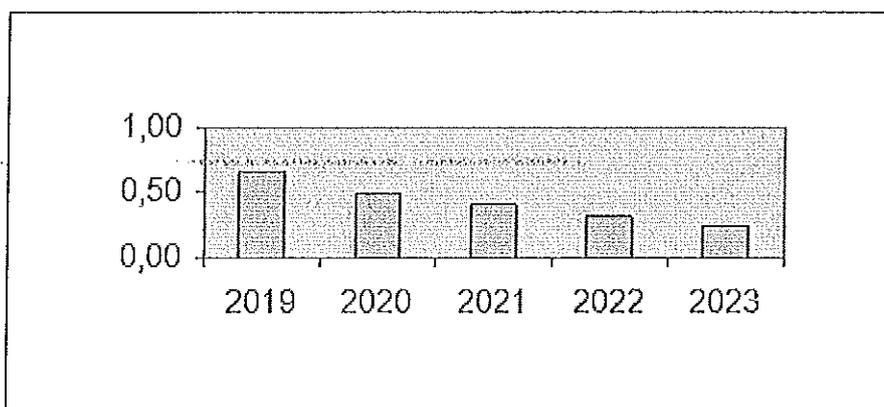
La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato, nonostante un'elevata capacità di indebitamento, non sono stati accessi i seguenti nuovi mutui, per non gravare sugli equilibri di parte corrente, e si è preferito l'utilizzo di risorse proprie per il finanziamento degli investimenti (ad es. l'utilizzo del risultato di amministrazione)

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	5.492,07	4.479,24	3.821,95	3.369,86	2.896,93
Entrate Correnti (*su anno-2)	838.150,28	937.029,05	953.676,67	1.079.012,36	1.194.378,45
% su Entrate Correnti	0,66	0,48	0,40	0,31	0,24
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Spese di personale:

Si riassume qui di seguito la spesa relativa al personale:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006)*	€ 321.727,01	€ 321.727,01	€ 321.727,01	€ 321.727,01	€ 321.727,01
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562	€ 274.466,05	€ 272.284,57	€ 258.471,52	€ 306.279,49	€ 291.878,67

Relazione di fine mandato 2023

della L. 296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,41 %	31,44 %	27,47 %	32,03 %	26,46%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spesa personale*</u>	€ 185,70	€ 185,74	€ 174,77	€ 205,42	€ 199,65
<u>Abitanti</u>					

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Abitanti</u>	1/295	1/293	1/296	1/248	1/244
<u>Dipendenti</u>					

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	1.503,65	2.725,68	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	14.659,13	10.708,99	6.758,85	2.808,71	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	14.659,13	10.708,99	8.262,50	5.534,39	0,00
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					

Relazione di fine mandato 2023

II	1	Beni demaniali	3.370.441,77	3.776.588,82	3.724.494,95	3.594.755,80	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	406.750,39	574.592,50	567.132,51	552.762,57	0,00
	1.3	Infrastrutture	2.963.691,38	3.201.996,32	3.157.362,44	3.041.993,23	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.323.625,59	1.566.548,79	1.650.956,03	1.693.526,03	0,00
	2.1	Terreni	748.874,98	748.874,98	748.874,98	748.874,98	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	539.904,74	757.399,39	832.059,40	854.923,65	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	26.223,14	26.999,14	31.521,31	33.853,43	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.489,42	4.079,90	14.483,14	13.530,72	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	2.584,37	1.827,97	1.071,57	315,17	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	523,33	26.460,14	22.156,70	15.036,26	0,00
	2.7	Mobili e arredi	1.025,61	907,27	788,93	670,59	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	26.321,23	0,00
	9						
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	203.602,80	17.579,71	17.579,71	70.562,43	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			4.897.670,16	5.360.717,32	5.393.030,69	5.358.844,26	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	172.300,34	426.063,72	426.398,75	0,00	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	172.300,34	426.063,72	426.398,75	0,00	0,00
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	172.300,34	426.063,72	426.398,75	0,00	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.084.629,63	5.797.490,03	5.827.691,94	5.364.378,65	0,00
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	27.660,30	74.997,61	84.446,39	88.596,76	0,00
		<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> Altri crediti da tributi	27.660,30	69.972,15	33.949,78	34.738,51	0,00
		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	5.025,46	50.496,61	53.858,25	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	201.946,60	316.267,06	180.740,19	144.315,49	0,00
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	201.946,60	316.267,06	180.740,19	132.678,49	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	11.637,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	39.250,24	49.105,15	9.468,55	16.964,27	0,00
	4	Altri Crediti	41.618,82	28.980,81	538,59	18.728,69	0,00
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	7.325,84	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri	41.618,82	21.654,97	538,59	18.728,69	0,00
		<i>Totale crediti</i>	310.475,96	469.350,63	275.193,72	268.605,21	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	1.072.594,10	1.059.231,87	1.181.672,50	0,00	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	1.072.594,10	1.059.231,87	1.181.672,50	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	5.000,00	9.500,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.072.594,10	1.064.231,87	1.191.172,50	0,00	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.383.070,06	1.533.582,50	1.466.366,22	268.605,21	0,00
	D) RATEI E RISCOINTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.467.699,69	7.331.072,53	7.294.058,16	5.632.983,86	0,00

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.249.534,31	1.249.534,31	1.249.534,31	1.249.534,31	0,00
II	Riserve	4.635.713,00	5.277.602,52	4.762.110,70	4.632.371,55	0,00
	<i>b</i> da capitale	936.504,60	936.504,60	936.504,60	936.504,60	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	55.796,56	101.111,15	101.111,15	101.111,15	0,00
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.370.441,77	3.776.588,82	3.724.494,95	3.594.755,80	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	272.970,07	463.397,95	717.976,75	-907.577,44	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.885.247,31	6.527.136,83	6.729.621,76	4.974.328,42	0,00
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	665,20	2.265,44	61.315,93	13.506,19	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	665,20	2.265,44	61.315,93	13.506,19	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					

Relazione di fine mandato 2023

1	Debiti da finanziamento	116.225,79	85.272,66	10.267,28	0,00	0,00
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	116.225,79	85.272,66	10.267,28	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	228.743,05	472.691,87	309.111,21	474.501,87	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	42.610,25	77.226,06	50.464,70	40.660,17	0,00
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	9.237,05	51.578,56	26.511,99	3.441,95	0,00
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	25.000,00	9.331,80	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i> altri soggetti	8.373,20	16.315,70	23.952,71	37.218,22	0,00
5	Altri debiti	194.208,09	166.479,67	133.277,28	129.987,21	0,00
	<i>a</i> tributari	95.521,42	75.410,48	17.485,30	22.284,69	0,00
	<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	707,43	183,30	264,51	0,00	0,00
	<i>c</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> altri	97.979,24	90.885,89	115.527,47	107.702,52	0,00
	TOTALE DEBITI (D)	581.787,18	801.670,26	503.120,47	645.149,25	0,00
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.467.699,69	7.331.072,53	7.294.058,16	5.632.983,86	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato l'Ente non è stato oggetto, di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito a controlli di cui ai commi 166-168 della L. 266/2005.

L'Ente non è stato oggetto neppure di rilievi da parte dell'Organo di Revisione.

PARTE QUINTA

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Il Comune di Masera non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, avendo sempre a disposizione una cassa più che sufficiente per la gestione delle proprie necessità.

Non ha neppure mai fatto richiesta, per la stessa ragione, del Fondo Anticipazione Liquidità.

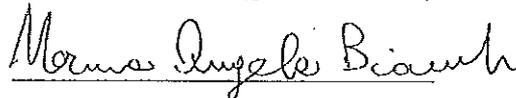
Relazione di fine mandato 2023.

Tale è la relazione di fine mandato del *COMUNE DI MASERA* che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 22.03.2024

Li 21.03.2024

IL SINDACO

(Dott.ssa Norma Angela BIANCHI)



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li

L'organo di revisione economico finanziario
(Avv. Fabrizio BORASIO)

FABRIZIO
BORASIO
AVVOCATO
28.03.2024
12:46:24
GMT+01:00



